



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



FESR
SICILIA 2014-2020

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

PO FESR Sicilia 2014-2020 - Asse Prioritario 6 – Obiettivo Specifico 6.1 - Azione 6.1.2 “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta”. ***Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta.***

Decreto di modifica del DDG 669 del 12.06.2020 di approvazione dell’elenco delle istanze ammissibili a valutazione, non ricevibili o non ammissibili ed escluse.

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTA la Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- VISTA la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante “Norme per l’attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948, n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10 che disciplina l’organizzazione dell’Amministrazione Regionale;
- VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27.06.2019, con il quale è stato emanato il “Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti

organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii”;

- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 2805 del 19/06/2020 con il quale all'Ing. Calogero Foti è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il D.D.G. n. 1214 del 03.10.2019, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha conferito all'ing. Renato Saverino l'incarico di responsabile del Servizio 6 “Rifiuti – Interventi Sistema Impiantistico dei Rifiuti”.
- Inoltre, con lo stesso decreto viene disposto ex art. 8 comma 1 lettera c) della L.R. 10/2000, con delega ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali di competenza del Servizio 6;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
- VISTA la Deliberazione della Corte dei Conti n.6/2017/PREV del 25 novembre 2016, depositata il 12/1/2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTA la Circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione “PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali snellimento delle procedure”, costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot.n.10848 del 6/3/2017;
- VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii. “Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”. In particolare l'art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria”, commi 9 e 10, e l'art. 24 “Modifiche alla Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12” per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la L.R. 12 maggio 2020, n. 9 *Legge di stabilità regionale 2020-2022*” (pubblicata sulla GURS Parte I n. 28 del 12.05.2020);
- VISTA la L.R. 12 maggio 2020, n. 10 *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020-2022”* (pubblicata sulla GURS Parte I n. 28 del 12.05.2020);
- VISTO il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011, recante “Disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei

servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come modificato dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la Circolare dell’Assessorato regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016, avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 56 del 19.04.2017 “Disposizione integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;

VISTA la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n.113312 del 26 maggio 2017, avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 –Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni”;

VISTO il D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 aprile 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. , recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. , recante “Testo unico delle disposizione legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTA la Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, Direttiva rifiuti;

VISTO il Decreto Legislativo n.152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., Norme in materia Ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 2005 n. 151 recante “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” e dai successivi decreti attuativi;

VISTO il Decreto 25 settembre 2007, n. 185 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare: Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l’ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d’indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151. (GU Serie Generale n.257 del 05-11-2007);

- VISTO il Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (G.U. 28 aprile 2008, n. 99): Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche;
- VISTO il D.M. 13 febbraio 2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che individua "I criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di Gestione dei R.U.";
- VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 9 del 8 aprile 2010 e ss.mm.ii. - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO Deliberazione di giunta regionale n. 2 del 18/01/2016 "OPCM n. 3887/2010, art. 1 comma 2 piano regionale per la gestione dei rifiuti in Sicilia adottato dal Commissario delegato per il superamento dell'emergenza e approvato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare con decreto prto. N. GAB-DEC-2012-0000125 dell'11/07/2012 – Adeguamento alla prescrizioni di cui al D.M. n.100 del 28/05/2015 del MATTM – Ottemperanza alla diffida del Presidente del consiglio dei Ministri del 07/08/2015 Approvazione";
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30/9/2014;
- VISTA la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del

Programma Operativo della Regione Siciliana, adottata con Delibera di Giunta n.267 del 10/11/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione”;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018.”;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 404 del 23/10/2017 con la quale è aggiornata la programmazione attuativa;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Delibera di Giunta n. 219 del 30/05/2018 “Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014/2020”

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 226 del 28 giugno 2018 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo). Versione Maggio 2018 – Apprezzamento”;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’Attuazione”;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 104 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di I livello”;

VISTO il D.D.G. n. 3 del 19 gennaio 2018 con il quale il Dipartimento Regionale della Programmazione ha aggiornato il Manuale per i controlli di I livello”;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modifiche - approvazione”;

VISTO il D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017 del Dipartimento della Programmazione, registrato dalla Corte dei Conti, reg. 1, foglio 82, del 08/06/2017, con il quale sono state approvate le piste di controllo del PO FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la nota prot. 3656 del 25/01/2019 con la quale è stato inviato al Dipartimento Regionale della Programmazione, per la verifica di conformità, lo schema di Avviso Pubblico relativo all’Azione 6.1.2 “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta” del PO FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la nota prot. 3556 del 08/03/2019 con la quale il Dipartimento Regionale della Programmazione ha trasmesso le risultanze dell’attività di verifica sullo schema di Avviso Pubblico relativo all’Azione 6.1.2 invitando il Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti ad apportare alcune modifiche, qualora venisse approvato la nuova versione del Manuale di Attuazione prima della pubblicazione dell’avviso;

- VISTO il DDG n. 107 del 01/04/2019 con la quale è stato adottato il manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, completo di allegati, nella versione Marzo 2019;
- VISTO il D.D.G. n. 223 del 18/03/2019 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, registrato dalla Corte dei Conti, reg. 1, foglio 34, del 15/05/2019 con la quale è stata approvata la pista di controllo Asse Prioritario 6 – Obiettivo Specifico 6.1 - Azione 6.1.2 “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta” del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA la nota prot. 6797 del 20/05/2019 del Dipartimento Regionale della Programmazione con la quale riguardo le piste di controllo, si evidenzia che le modifiche introdotte dalla revisione del manuale attengono all’istituto della semplificazione amministrativa e pertanto si ritiene non necessaria la modifica alle piste già approvate;
- VISTO il D.D.G. n. 183 del 29 maggio 2017 del Dipartimento della Programmazione, relativo all’adozione della manualistica per la Programmazione 2014-2020;
- VISTO il D.D.G. n. 541 del 27/05/2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 29 del 21/06/2019 (S.O. parte I), con il quale è stato approvato l’*Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri Comunali di Raccolta* relativo all’Azione 6.1.2 “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta” del PO FESR 2014-2020 e contestualmente è stata disposta la prenotazione di impegno della somma complessiva di € 21.472.213,55 sul capitolo di spesa n. 642457;
- VISTA la GURS n. 47 del 18/10/2019 (Parte prima), sulla quale è stata pubblicata la proroga del “*Termine di presentazione delle istanze*” dell’Avviso pubblico approvato con DDG n. 541 del 27/05/2019, fino alle ore 24:00 del 30/10/2019;
- VISTA la nota prot. 38289 del 19/09/2019 con la quale il dirigente Servizio 6 “Interventi sistema impiantistico dei rifiuti”, in qualità di UCO per l’azione 6.1.2 del PO FESR 2014/2020, ha disposto la costituzione di un gruppo di lavoro per la “Verifica dei requisiti di ricevibilità formale, degli elementi di ammissibilità generale e dei requisiti di ammissibilità specifici” di cui al par. 4.4 comma 3 lettere a) e b) dell’Avviso pubblico relativo all’azione 6.1.2;
- VISTO il D.D.G. n. 1393 del 08/11/2019 con il quale è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti pervenuti a seguito dell’Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e di operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, relativo all’Azione 6.1.2 “*Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta*” del PO FESR 2014-2020;
- VISTO il D.D.G. n. 600 del 03/06/2020 con il quale l’Ing. Gerlando Ginex, dirigente del Servizio 3, è stato nominato Presidente della Commissione di Valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in sostituzione del dimissionario Ing Calogero Gambino;
- CONSIDERATO che, in attuazione del paragrafo 4.4, comma 4, dell’Avviso, il Servizio 6 “Interventi sistema impiantistico dei rifiuti”, in qualità di UCO per l’azione 6.1.2 del PO FESR 2014/2020, ha effettuato la **fase istruttoria** di verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità formale, degli elementi di ammissibilità generale e dei requisiti di ammissibilità specifici (paragrafo 4.4, comma 3, lettere a) e b) sulle istanze pervenute così come riportato nei “*Verbali di ricevibilità formale ed ammissibilità*” di seguito elencati:
- verbale n. 1 del 25/11/2019
 - verbale n. 2 del 07/01/2020

- verbale n. 3 del 13/01/2020
- verbale n. 4 del 20/01/2020
- verbale n. 5 del 27/01/2020
- verbale n. 6 del 03/02/2020
- verbale n. 7 del 10/02/2020
- verbale n. 8 del 10/04/2020
- verbale n. 9 del 15/04/2020
- verbale n. 10 del 20/04/2020
- verbale n. 11 del 27/04/2020

- VISTO il D.D.G. n. 669 del 12.06.2020 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale è stata disposta l'approvazione degli elenchi delle istanze allo stesso allegati:
- A – Elenco delle istanze che sono state ritenute *"Non Ammessi a Verifica"* o *"Non Ammissibili a valutazione"*.
- B – Elenco delle istanze che, a seguito della *"Verifica dei requisiti di ricevibilità formale, degli elementi di ammissibilità generale e dei requisiti di ammissibilità specifici"*, sono state ritenute *"Ammissibili a Valutazione"*;
- VISTA la nota n. 26865 del 03.07.2020, con la quale questo Dipartimento ha comunicato al Comune di Villafranca Tirrena l'esclusione dalla successiva procedura di valutazione per mancato riscontro alla nota n. 6901 del 19.02.2020, con la quale questo Dipartimento ha attivato il *"soccorso istruttorio"*;
- VISTA la nota n. 13549 del 15.07.2020, assunta da questo Dipartimento al prot. n. 28602 del 17.07.2020, con la quale il Comune di Villafranca Tirrena ha rappresentato che: *"alcuna richiesta di "soccorso istruttorio" è mai pervenuta al Comune di Villafranca Tirrena, presso l'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione, come risulta nell'attestato dall'ufficio protocollo"*. Pertanto, viene chiesto di: *"provvedere agli adempimenti richiesti dal soccorso istruttorio, previa regolare trasmissione all'indirizzo PEC del Comune, consentendo così l'ammissione dell'Ente alla procedura di valutazione."*;
- VISTO il Verbale n. 12 del 23.07.2020, con il quale il Gruppo di lavoro per l'esame delle istanze di riesame, ha preso atto della nota prot. n. 13549/2020 del Comune di Villafranca Tirrena, rilevando che, per mero errore, la nota prot. n. 6901/2020 di attivazione del *"soccorso istruttorio"* è stata inviata ad altra PEC del Comune, diversa da quella indicata nella istanza di partecipazione e, pertanto, ha ritenuto di riattivare il *"soccorso istruttorio"*;
- VISTA la nota n. 48833 del 03.12.2020, con la quale questo Dipartimento – tenuto conto della verifica della documentazione trasmessa dal Comune con la nota n. 21958/2019 e svolta in fase di istruttoria – ricevibilità e ammissibilità – ai sensi del paragrafo 4.4.3 dell'Avviso – ha attivato il *"soccorso istruttorio"* richiedendo al Comune di Villafranca Tirrena una integrazione documentale, ,;
- VISTA la nota n. 27513 del 10.12.2020, assunta da questo Dipartimento al prot. n. 49857 del 10.12.2020, con la quale il Comune di Villafranca Tirrena ha riscontrato il *"soccorso istruttorio"* attivato con la predetta nota prot. n. 48833/2020, fornendo la documentazione richiesta;
- VISTO il Verbale n. 14 del 17.12.2020, redatto dal Gruppo di lavoro per l'esame della documentazione acquisita a seguito del soccorso istruttorio, dal quale si evince che, all'esito della verifica della documentazione trasmessa dal Comune di Villafranca Tirrena con nota prot. n. 27513/2020, si è ritenuto di ammettere l'istanza presentata.
- RITENUTO di dover, a seguito dell'esito della suddetta verifica, aggiornare gli allegati "A" e "B" del DDG 669/2020, depennando l'istanza del Comune di Villafranca Tirrena dall'allegato A – Elenco delle istanze che sono state ritenute *"Non Ammessi a Verifica"* o *"Non Ammissibili a valutazione"* ed inserirla nell'allegato B – Elenco delle istanze che, a seguito della *"Verifica"*

dei requisiti di ricevibilità formale, degli elementi di ammissibilità generale e dei requisiti di ammissibilità specifici”, sono state ritenute "Ammissibili a Valutazione";

RITENUTO pertanto, di dovere procedere all’approvazione dei succitati nuovi elenchi aggiornati come stabilito dal paragrafo 4.4, comma 5 dell’Avviso;

DECRETA

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

ART. 2

Sono approvati i nuovi Elenchi aggiornati delle “Istanze non ricevibili/non ammissibili”, di cui all’allegato “A”, e delle “Istanze ammissibili”, di cui all’allegato “B”, che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART. 3

Le “Istanze non ricevibili/non ammissibili” sono da considerarsi escluse dalla successiva fase di Valutazione e la descrizione sintetica delle motivazioni di non ricevibilità è riportata nel suddetto allegato “A”.

ART. 4

L’istanza del Comune di Villafranca Tirrena dichiarata ammissibile e inserita nel nuovo allegato “B” sarà trasmessa, unitamente al presente decreto, alla Commissione di Valutazione per gli adempimenti di competenza.

ART. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

ART. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell’Acqua e Rifiuti, in ossequio all’art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall’art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9 e nel sito www.euroinfosicilia.it.

ART. 7

Avverso il presente decreto può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR sezione di Palermo entro 60 giorni ai sensi del D.lgs.104/2010 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla data di comunicazione o notificazione ai sensi dell’art.23 dello statuto della Regione Siciliana.

Palermo, li 23.12.2020

Il Dirigente del Servizio 6
(ing. Renato Saverino)

Il Dirigente Generale
FOTI